

deliberazione n. 18 del 31/01/2025

Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027

**Allegati**



## All. 3 - Quadro programmazione generale 2025



**Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027**  
**Performance**

Performance organizzativa 2025

Quadro di Programmazione Generale



Con riferimento agli obiettivi di performance organizzativa 2025, il **Quadro di programmazione generale** riporta:

- una breve descrizione dell'obiettivo e del contesto all'interno del quale lo stesso si colloca,
- i principali risultati attesi,
- i CdR coinvolti nella realizzazione delle attività previste,
- gli indicatori utilizzati per la misurazione e la valutazione dei risultati,
- il raccordo con le missioni e i programmi di bilancio.



in questo documento



Per l'attribuzione degli obiettivi alle strutture si rinvia alle Schede obiettivi di performance organizzativa delle strutture (allegato – del PIAO 2025-2027).

Per la definizione degli standard di servizio delle strutture si rinvia al Programma annuale delle attività (allegato – del PIAO 2025-2027).

Per gli obiettivi di performance individuale della dirigenza si rinvia al paragrafo 2.2.3 del PIAO 2025-2027.

## 1 Integrità e trasparenza

### 10 [VP-5] - Interventi di ottimizzazione del modello organizzativo

L'atto organizzativo attualmente in vigore (allegato alla deliberazione 141/2016) è stato oggetto di numerose modifiche nel corso degli anni. Tra queste, si ricordano quelle apportate dalla deliberazione n. 36 del 16 marzo 2021 e dalla deliberazione n. 106 del 6 marzo 2022, seguite dagli ulteriori aggiornamenti apportati con ordini di servizio (O.d.S. n. 9/2023, n. 10/2023 e n. 12/2024). La necessità di apportare ulteriori modifiche è stata inoltre formalmente segnalata dai Dipartimenti e dalla Direzione Amministrativa dell'Agenzia. Nel corso 2025, la Direzione generale, in conformità con il Regolamento adottato con la deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 9 febbraio 2016 e pubblicato nel BUR della Regione Lazio n. 20 del 10 marzo 2016, procederà a una revisione dell'atto. Tale revisione terrà conto non solo delle modifiche intervenute nel medio periodo, ma anche delle modifiche proposte, al fine di ottimizzare e aggiornare l'organizzazione dell'Agenzia in linea con le esigenze emergenti.

<b>risultati attesi</b>	> Revisione dell'atto organizzativo (deliberazione n. 141 del 26.07.2016)
<b>strutture coinvolte</b>	DG0, DG0.AFF, DG0.UCI
<b>indicatore/i</b>	1 - Produzione/revisione atti o documenti - revisione della deliberazione n. 141 del 26.07.2016 2 - Evasione delle richieste interne
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 1 Integrità e trasparenza

### 13 Procedura Operativa 'Attività di verifica della regolarità formale e della correttezza tecnica degli APE' - revisione 2025

Il Regolamento Regionale 4 novembre 2021 n. 20 disciplina le attività di controllo svolte dall'Agenzia, finalizzate a verificare la regolarità formale e la correttezza tecnica degli APE, nonché l'osservanza degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia in conformità al Regolamento Regionale 4 novembre 2021 n. 20 concernente "Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere e), ed f) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7". Nel 2025, ove fossero intervenute variazioni al Regolam. R.L. n. 20/21 (sono in corso lavori congiunti tra l'Agenzia, la Direzione Regionale Ambiente e ENEA), sarà revisionata ed aggiornata la procedura operativa di gestione dell'attività finalizzata a disciplinare l'assegnazione al personale preposto delle pratiche per il controllo degli APE, il monitoraggio del rispetto della tempistica prevista per l'avvio, le fasi istruttorie intermedie, l'iter sanzionatorio e la conclusione del procedimento.

risultati  
attesi

> Procedura revisionata

strutture  
coinvolte

DPL, DPL.SSI

indicatore/i

1 - Produzione/revisione procedure (SGQ) - PO DPL.SSI 08  
2 - Livello di conformità - realizzazione audit (Verifica a campione su almeno il 30% delle pratiche assegnate a ciascun ispettore)

missioni e  
programmi

Missione 9  
Programma 8

## 1 Integrità e trasparenza

### 36 [VP-5] - Popolamento della nuova intranet aziendale

La nuova intranet, realizzata per adeguarla ai requisiti tecnologici e di sicurezza e renderla più rispondente alle esigenze informative del dipendente ARPA Lazio, ad oggi è disponibile in versione test e può essere popolata con i nuovi materiali prodotti e con il trasferimento dei materiali pregressi tuttora pertinenti e attuali. L'obiettivo per il 2025 è il rilascio ai dipendenti di una versione basa, riguardo ai contenuti ed ai servizi principali presen, ed uno stato di avanzamento per quanto concerne il suo completamento nel 2026 con informazioni, atti, strumenti e servizi che richiedano istruttorie più complesse (nel merito e nel sistema informativo).

Le attività previste nel 2025 sono le seguenti:

1. entro febbraio DG0.ASO presenta alle strutture di DG e SA la nuova struttura Intranet ed i contenuti sin qui caricati (formazione e qualità);
2. entro aprile le strutture di DG e SA, anche consultando DG0.ASO, forniscono una proposta con dettaglio di informazioni, atti, strumenti e servizi da collocare nelle sezioni intranet;
3. entro giugno DG0.ASO, sulla base delle proposte acquisite e di ulteriori confronti, rilascia alle strutture DG e SA la intranet per caricare quanto previsto;
4. entro novembre le strutture di DG e SA caricano quanto previsto;
5. entro dicembre DG0.ASO analizza quanto caricato e predispone report di SAL provvedendo al rilascio definitivo al personale, oppure a pianificare le ultime attività di completamento necessarie ai fini del rilascio definitivo nei primi mesi del 2026.

<b>risultati attesi</b>	> Progressivo popolamento della nuova intranet
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.ABI, DA0.ARU, DA0.PBS, DG0, DG0.AFF, DG0.ASO, DG0.SGI, DG0.UCI
<b>indicatore/i</b>	1 - Incontro di presentazione della nuova intranet 2 - Proposta di popolamento della nuova intranet 3 - Rilascio della nuova intranet per il popolamento 4 - Livello di popolamento della nuova intranet
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

**1** | **Integrità e trasparenza**

**41** | **[VP-3] Assessment dotazione strumentale delle strutture laboratoristiche**

Realizzazione di un'attività di auditing finalizzata a verificare la corretta tenuta dell'inventario (assegnatari, strutture, % beni non assegnati).

DA0.PBS provvederà ad aggiornare l'inventario delle dotazioni strumentali dei laboratori entro il mese di marzo 2025 ed a stabilire un'adeguata procedura per il corretto e funzionale aggiornamento dell'inventario.

<b>risultati attesi</b>	> Acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio del tasso di obsolescenza della strumentazione a seguito degli investimenti PNRR. Possibilità di tracciare tutte le fasi relative alla vita del bene (dal momento dell'acquisizione alla sua dismissione)
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.PBS, DA0.SUP
<b>indicatore/i</b>	1 - Evasione delle richieste interne 2 - Elenco 'macchinari e attrezzature ambientali' aggiornato
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 1 Integrità e trasparenza

### 44 [VP-5] - Revisione atti e regolamenti

L'Agenzia intende avviare una fase di aggiornamento di procedure e regolamenti interni per adeguarli al mutato contesto normativo ed al fine di renderli maggiormente aderenti all'attuale assetto organizzativo anche di valorizzare ed implementare le attività di supporto amministrativo delle sedi territoriali. Muovendo da tali premesse nel corso dell'anno 2025 verrà adeguato il quadro regolamentare interno nelle seguenti materie:

- 1 - Accesso (revisione dei seguenti regolamenti: A) regolamento in materia di procedimento amministrativo e per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali", adottato con deliberazione ARPA Lazio n. 190 del 18 dicembre 2024; B) regolamento in materia di accesso civico e accesso civico generalizzato adottato con deliberazione N. 221 DEL 29/12/2017 ); C) procedura gestionale centrale PGC 018;
- 2 - Privacy: revisione della deliberazione 217/2018; revisione del regolamento approvato con deliberazione n. 218/2018. Revisione della POG DGO 011, POG DGO AFF 012, POG DGO AFF 013 POG DGO AFF 014;
- 3 - Adozione degli atti amministrativi (deliberazioni e determinazioni): (prima emissione)
- 4 - Affidamento di incarichi ai legali esterni: revisione della POG DGOAFF 010 del 19/12/2019
- 5 - Inventario

<b>risultati attesi</b>	> Adeguamento del quadro regolamentare in materia di accesso agli atti, privacy, adozione di atti amministrativi (determinazioni e deliberazioni), affidamento degli incarichi ai legali esterni e inventario
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.ABI, DA0.PBS, DA0.SUP, DGO, DGO.AFF
<b>indicatore/i</b>	1 - Produzione/revisione atti o documenti - Regolamento privacy 2 - Produzione/revisione atti o documenti - Regolamento determinazioni e determinazioni 3 - Produzione/revisione atti o documenti - Regolamento affidamento incarichi ai legali esterni 4 - Produzione/revisione atti o documenti - Regolamento gestione dell'inventario 5 - Produzione/revisione atti o documenti - Regolamento unico sugli accessi 6 - Produzione/revisione atti o documenti - Regolamento sul procedimento amministrativo
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 1 Integrità e trasparenza

### 50 Revisione dell'elenco dei procedimenti amministrativi

L'elenco dei procedimenti è stato recentemente revisionato dalla Conferenza di direzione del 28 ottobre 2024. Nel corso del 2025, la Direzione generale darà seguito alle indicazioni maturate in seno alla Conferenza di direzione circa la necessità di procedere ad una profonda revisione del documento nel quale attualmente confluiscono procedimenti amministrativi in senso stretto, attività di rilievo endo-procedimentale e attività assimilabili a servizi resi dall'Agenzia con l'eliminazione di tutte le voci che non corrispondono alla definizione di procedimenti prevista dalla Legge 241/90. Completa il quadro delle attività previste l'aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Agenzia con le risultanze della revisione effettuata.

<b>risultati attesi</b>	> Revisione dell'elenco dei procedimenti amministrativi > Aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente
<b>strutture coinvolte</b>	DG0, DG0.AFF
<b>indicatore/i</b>	1 - Produzione/revisione atti o documenti - Elenco dei procedimenti amministrativi 2 - Aggiornamento della sezione 'Amministrazione trasparente'
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 1 Integrità e trasparenza

53

### [VP-4] - Adeguamento al D.Lgs. 103/2024 - Predisposizione di linee di indirizzo sull'attuazione del D.Lgs. 103/2024 e aggiornamento della sezione tematica del sito dell'Agenzia relativa ai controlli sulle attività economiche

Il D.lgs. 103/2024, "Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118", in vigore dal 2 agosto 2024, introduce principi di trasparenza e semplificazione nelle attività di controllo svolte dalle Autorità competenti sulle imprese ai sensi delle normative di settore.

Il decreto affronta il tema della semplificazione dei controlli sulle imprese, secondo principi di proporzionalità, coordinamento e programmazione, collaborazione, razionalizzazione e informatizzazione, che mirano a migliorare l'efficienza del sistema dei controlli nel perseguimento dell'interesse pubblico tutelato riducendo, al contempo, gli oneri burocratici.

Il D.lgs. 103/2024 si applica ai controlli amministrativi svolti dalle Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, per la verifica del rispetto di regole poste a tutela di un interesse pubblico da parte di operatori che svolgono un'attività economica. L'applicazione del decreto è estesa, pertanto, anche ai controlli ambientali svolti dall'ARPA, tra i quali i settori dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), dell'Autorizzazione Unica per gli impianti di gestione dei rifiuti, i controlli delle attività economiche soggette alla normativa ambientale di settore, etc.

Le principali novità riguardano il procedimento di controllo, la disciplina sanzionatoria, la programmazione ed il censimento delle ispezioni, nonché nuovi obblighi di pubblicazione delle informazioni sui siti istituzionali.

Molti aspetti della suddetta normativa entreranno in vigore successivamente all'approvazione di decreti ministeriali, schemi standardizzati, norme UNI, ecc.

L'Agenzia intende fornire ai Dipartimenti delle linee di indirizzo, al fine di assicurare un'efficace attuazione delle disposizioni contenute nel decreto e garantire l'armonizzazione delle procedure di controllo nel rispetto dei principi di semplificazione e trasparenza introdotti dal D.lgs. 103/2024, tenendo anche conto di eventuali indicazioni in ambito SNPA. Il documento si propone di definire una comune linea di azione sugli aspetti del decreto già operativi e sulle disposizioni non efficaci ma pianificabili, con particolare riferimento alle modalità operative dell'ispezione, alla disciplina sanzionatoria, alla programmazione dei controlli, al censimento delle ispezioni, reporting ed obblighi di pubblicazione delle informazioni sui siti istituzionali. Parimenti, l'Agenzia provvederà all'aggiornamento della sezione tematica del sito web relativa ai controlli sulle attività economiche all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

risultati  
attesi

> Emissione delle linee di indirizzo  
> Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" come da D.lgs. 103/2024

strutture  
coinvolte

DPA, DPL, DPL.SSI, DSA, DSA.SUB, DT0, DT0.AIS

indicatore/i

1 - Revisione/produzione atti/documenti - Linee di indirizzo sull'attuazione del D.lgs. 103/2024  
2 - Aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente"

missioni e  
programmi



## 1 Integrità e trasparenza

### 61 [VP-5] - Rilevazione deleghe sindacali - accertamento rappresentatività Aran

Nell'ambito della misurazione della rappresentatività sindacale prevista dal D.Lgs. 165/2001, ARAN è supportata nella rilevazione deleghe rilasciate dai dipendenti alle OO.SS. di categoria allo scopo di stabilire nel triennio di riferimento quali sono le sigle ammesse alla contrattazione collettiva nazionale.

<b>risultati attesi</b>	Corrispondenza tra deleghe rilevate e trattenute effettuate al 31/12/2024-01/01/2025
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.ARU
<b>indicatore/i</b>	1 - Rilascio Report ARAN
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 1 Integrità e trasparenza

### 62 [VP-5] - Supporto per lo svolgimento delle elezioni RSU

Nel quadro degli accordi nazionali in materia sindacale, in particolare dell'ACNQ del 12/04/2022 e del protocollo del 20/11/2024, l'Ente supporta le OO.SS. di comparto e la Commissione elettorale nello svolgimento delle elezioni per il rinnovo della RSU che si terranno nei giorni 14-15-16 aprile 2025.

<b>risultati attesi</b>	Regolarità e legittimità delle operazioni elettorali
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.ARU
<b>indicatore/i</b>	1 - Deposito verbale elettorale presso ARAN
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 2 | Informazione, formazione e educazione ambientale

### 15 | [VP-1] - Revisione del sito web istituzionale a misura del cittadino, in raccordo con SIRA e Agenda 2030

Per una comunicazione diretta con i propri pubblici di riferimento, l'Agenzia distingue i target specifici del portale SIRA dai target generici raggiunti con il sito web istituzionale e i canali social. In particolare, il sito web, oltre alla diffusione di informazioni "obbligatorie" come le informazioni ambientali e la sezione 'Amministrazione trasparente', resta uno strumento attivo per informare il pubblico sulle attività più rilevanti dell'Agenzia, da riconfigurare rispetto alla funzione informativa assicurata dal SIRA, nonché da integrare con i temi dello sviluppo sostenibile e il contributo agli obiettivi dell'Agenda 2030 di interesse dell'Agenzia (a partire dagli indicatori ambientali). Nel corso del 2024 tale percorso è stato avviato integrando n.25 indicatori Agenda 2030 e progettando la revisione del sito web sulla base dei riscontri avuti con URP, social, SNPA, altri canali/rappresentanze e di un confronto con il SIRA (sebbene ancora non operativo nella nuova piattaforma regionale). Nel 2025 la struttura competente, acquisita l'approvazione del progetto entro marzo, realizzerà - a contratto di fornitura vigente - il nuovo sito intervenendo sui contenuti e sui layout (testi, allegati, immagini, grafici e infografiche) al fine di renderlo ulteriormente comprensibile e user-friendly, oltre che chiaro e rigoroso nelle informazioni rese. In parallelo, sarà garantito un costante aggiornamento dei contenuti e dei dati di attività al quale concorrono tutte le strutture tecniche dell'Agenzia. Entro fine dicembre 2025 il nuovo sito web sarà rilasciato al pubblico.

**risultati attesi** > Approvazione del Progetto di revisione del sito web  
> Rilascio del nuovo sito web di ARPA Lazio

**strutture coinvolte** DG0, DG0.ASO

**indicatore/i** 1 - Approvazione del Progetto di revisione del sito web  
2 - Rilascio al pubblico del nuovo sito web ARPA Lazio

**missioni e programmi** Missione 1  
Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 2 | Informazione, formazione e educazione ambientale

### 17 | [VP-5] - Sistema di Gestione della Qualità - espressione dell'incertezza di misura

La Nota Tecnica NT07 (Rev. 1 del 22/12/2022) stabilisce le modalità di espressione dei risultati delle determinazioni analitiche chimiche da parte del laboratorio integrato dell'Agenzia sui campioni prelevati dal personale del Dipartimento Pressioni sull'Ambiente, oltre alle relative regole decisionali per le verifiche di conformità. Il documento specifica inoltre che tali regole sono da applicarsi anche ai campioni di acque sotterranee nel contesto delle attività condotte dal Dipartimento sullo stato dell'ambiente.

E' stato quindi avviato nel corso del 2023 il programma di accreditamento e validazione delle prove di laboratorio, con l'obiettivo di introdurre progressivamente, nei rapporti di prova, l'espressione dell'incertezza di misura. Nella fase iniziale, è stata data priorità alle prove per la determinazione dei parametri più frequentemente richiesti nell'ambito delle attività di controllo (campioni di acque reflue prelevati presso i depuratori urbani).

È essenziale completare la validazione delle prove per tutti i parametri da determinare per le emissioni ed i suoli campionati per procedimenti di bonifica e integrarle nei Rapporti di Prova (RdP) tramite il LIMS

<b>risultati attesi</b>	> Progressiva estensione dell'espressione dell'incertezza di misura a nuove matrici
<b>strutture coinvolte</b>	DPL, DPL.SAS, DPL.SCO
<b>indicatore/i</b>	1 - SGQ - espressione dell'incertezza sui rapporti di prova per emissioni e suoli (procedimenti di bonifica) 2 - SGQ - mantenimento dell'espressione dell'incertezza sui rapporti di prova
<b>missioni e programmi</b>	

## 2 | Informazione, formazione e educazione ambientale

### 19 | [VP-1] - Report ambientali e materiali di informazione e divulgazione - Pubblicazioni 2025

L'Agenzia prosegue nello sviluppo di una propria produzione editoriale di tipo divulgativo, distinta dalla reportistica tecnica realizzata - secondo tempi e modi fissati dalle norme - attraverso l'invio di dati a soggetti istituzionali diversi, nonché attraverso il portale SIRA. La produzione editoriale mira dunque ad assicurare l'informazione e l'aggiornamento dei diversi fruitori relativi ai settori di attività dell'Agenzia, a partire da quelli più rappresentativi rispetto al proprio ruolo tecnico-istituzionale ed aventi un maggiore impatto sugli interessi del pubblico generico, che ad oggi sono stati identificati (in continuità con il 2024) nella 'qualità dell'aria', nei 'rifiuti urbani' e nella 'balneazione'. I prodotti editoriali dovranno assumere un format adeguato al pubblico ed alla tempistica di riferimento (per disponibilità del dato ed efficacia comunicativa, p.e. schede informative), nonché dovranno essere accompagnati da azioni divulgative specifiche che aumentino la visibilità dell'Agenzia sul territorio.

Nel corso del 2025, oltre al Rapporto "Ambiente Lazio" 2025 (annuario dati ambientali regionali con dati 2024) oltre alle richiamate produzioni, si intende elaborare nuove pubblicazioni (con caratteristiche da definirsi con le strutture competenti) in materia di 'acque potabili', 'Valori di fondo nella Valle del Sacco', 'Stato dell'ambiente nella Valle del Sacco' e 'Stato della depurazione nel Lazio' oltreché una info-grafica sul tema dei 'procedimenti autorizzatori regionali'.

Per raggiungere tali obiettivi servirà assicurare co-responsabilità e tempestività dei contributi da parte delle strutture tecniche competenti.

<b>risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Predisposizione e diffusione delle pubblicazioni ai soggetti istituzionali competenti e al pubblico di riferimento</li> <li>&gt; Organizzazione di eventi pubblici di presentazione delle pubblicazioni</li> </ul>
<b>strutture coinvolte</b>	DGO, DGO.ASO, DPA, DPA.SFR, DPA.SLT, DPA.SRI, DPA.SRM, DPA.SUP, DPA.SVT, DPL, DPL.SAS, DSA, DSA.SMO, DSA.SQU, DSA.SUB, DT0, DT0.AIR
<b>indicatore/i</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 - Report Valle del Sacco - Predisposizione indice</li> <li>2 - Report Valle del Sacco - Predisposizione testo definitivo</li> <li>3 - Report Valle del Sacco - Stampa</li> <li>4 - Report Valori di Fondo - Valle del Sacco - Predisposizione indice</li> <li>5 - Report Valori di Fondo - Valle del Sacco - Predisposizione testo definitivo</li> <li>6 - Report Valori di Fondo - Valle del Sacco - Stampa</li> <li>7 - Report Qualità dell'Aria - Predisposizione testo definitivo</li> <li>8 - Report Produzione e raccolta dei rifiuti urbani nel Lazio - Predisposizione testo definitivo</li> <li>9 - Report Produzione e raccolta dei rifiuti urbani nel Lazio - Stampa</li> <li>10 - Scheda informativa balneazione - Predisposizione testo definitivo</li> <li>11 - Scheda informativa balneazione - Stampa</li> <li>12 - Report Acque potabili - Predisposizione indice</li> <li>13 - Report Acque potabili - Predisposizione bozza</li> <li>14 - Report Acque potabili - Predisposizione testo definitivo</li> <li>15 - Report Stato della depurazione nel Lazio - Predisposizione indice</li> <li>16 - Report Stato della depurazione nel Lazio - Predisposizione bozza</li> <li>17 - Report Stato della depurazione nel Lazio - Predisposizione testo definitivo</li> <li>18 - Infografica Stato di avanzamento procedimenti autorizzatori regionali - Predisposizione indice</li> </ul>

	19 - Infografica Stato di avanzamento procedimenti autorizzatori regionali - Predisposizione testo definitivo
	20 - Cura editoriale delle pubblicazioni previste
	21 - Azioni di diffusione-divulgazione dei report - Eventi di presentazione
<b>missioni e programmi</b>	Missione 9
	Programmi 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 8
	Missione 13
	Programma 7

## 2 | Informazione, formazione e educazione ambientale

### 42 | [VP-1] - Consolidamento e sviluppo delle attività di educazione ambientale a beneficio del sistema scolastico regionale

A completamento attuativo del Piano per l'educazione ambientale destinato al personale docente del sistema scolastico regionale (scuole secondarie di I e II grado), approvato per l'a.s.2024/2025, l'Agenzia - con il coordinamento di DG0.ASO e il contributo delle strutture tecniche interessate - organizzerà, promuoverà e realizzerà gli ultimi n.3 seminari programmati nei mesi di febbraio, marzo e aprile. Successivamente, sulla base degli esiti raccolti e di eventuali finanziamenti acquisiti allo scopo, DG0.ASO supporterà la Regione Lazio nello sviluppo di attività analoghe a livello centrale e territoriale (tuttora in corso di pianificazione), nonché formulerà una proposta di sviluppo relativa all'a.s.2025/2026.

<b>risultati attesi</b>	> Realizzazione di 3 eventi in presenza > Realizzazione di attività di educazione ambientale pianificate con Regione Lazio > Predisposizione di un Piano per l'educazione ambientale destinato al sistema scolastico regionale per l'a.s. 2025/2026
<b>strutture coinvolte</b>	DG0, DG0.ASO
<b>indicatore/i</b>	1 - Progetto formativo per il personale docente del sistema scolastico regionale 2024/2025 2 - Progetto formativo anno scolastico 2025/2026
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 2 | Informazione, formazione e educazione ambientale

### 43 | [VP-1] - Biblioteca ambientale "Paolo Colli" - riattivazione dei servizi bibliotecari

A seguito dei contrattempi di natura tecnica intervenuti nel corso del 2024, entro il mese di gennaio 2025 l'Area patrimonio beni e servizi provvederà all'affidamento dei lavori di riqualificazione edile ed impiantistica per la nuova sede di Roma della Biblioteca ambientale "Paolo Colli", che si concluderanno entro il mese di aprile 2025. Entro il mese di maggio la stessa struttura consegnerà i locali ammodernati e funzionali all'apertura del servizio al pubblico, incluso mobilio, allestimenti, autorizzazioni, materiale didattico, servizi e postazioni ITC.

Entro 3 mesi dalla completa ed efficace consegna di quanto sopra, l'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza riattiverà concretamente i servizi bibliotecari al pubblico. Le caratteristiche del servizio saranno definite dal DG entro il mese di marzo 2025 sulla base di una proposta fornita nel 2024 dall'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza che descrive modelli alternativi, distinti per funzioni, tempi e costi. Successivamente alla scelta del modello seguirà una pianificazione operativa con tutte le strutture interessate e l'adozione del Regolamento e della Carta dei Servizi (già approntati in termini generali), nonché l'acquisizione del personale richiesto e la formazione necessaria. Al termine dell'anno, l'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza fornirà un resoconto sull'effettiva attivazione dei servizi bibliotecari e sulle possibilità per gli esercizi successivi di un mantenimento oppure uno sviluppo degli stressi dal punto di vista qualitativo/quantitativo.

<b>risultati attesi</b>	> Consegna dei locali completi di mobilio, allestimenti, autorizzazioni, materiale didattico, servizi e postazioni ITC > Riattivazione dei servizi bibliotecari
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.PBS, DG0, DG0.ASO
<b>indicatore/i</b>	1 - Biblioteca ambientale Paolo Colli - consegna dei locali 2 - Riattivazione dei servizi bibliotecari
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

**2** | **Informazione, formazione e educazione ambientale**

**49** | **[VP-1] - Formazione specialistica del personale tecnico dei Comuni e proposte per gli operatori del settore ambientale**

A valle del Protocollo di intesa siglato nel 2024 con ANCI Lazio e dell'avvio di iniziative formative specifiche per il personale tecnico degli uffici comunali, nel corso del 2025 si intende proseguire con l'organizzazione, la promozione e la realizzazione di ulteriori 4 iniziative formative (minimo), secondo tematiche e modalità concordate con ANCI Lazio (in presenza, videoconferenza, tutorial, etc.), nonché svolgere un'analisi dei fabbisogni mirata alla riprogrammazione delle attività congiunte 2026-2027. Nel contempo, si intende valorizzare l'esperienza maturata per promuovere e sperimentare attività di formazione, informazione ed aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale che coinvolga le CCIAA attive ed interessate a livello regionale. A tal proposito l'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza coordinerà una ricognizione dei fabbisogni formativi consultando le strutture tecniche dell'Agenzia, formulerà una proposta di programma di formazione specialistica ambientale da sottoporre alle CCIAA e, in caso di riscontro positivo, istruirà la stipula di Protocolli di intesa e l'organizzazione delle attività degli anni successivi.

<b>risultati attesi</b>	> Realizzazione di 4 iniziative formative per il personale tecnico degli uffici comunali > Proposta alle CCIAA regionali di un Programma di formazione, informazione ed aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale
<b>strutture coinvolte</b>	DGO, DGO.ASO
<b>indicatore/i</b>	1 - Personale tecnico degli uffici comunali - Realizzazione di eventi formativi 2 - Programma di formazione, informazione e aggiornamento professionale - Proposta alle CCIAA regionali
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

### 3 Miglioramento dell'offerta di prestazioni tecnico-ambientali

#### 20 [VP-2] - Messa a regime della nuova rete di monitoraggio delle acque sotterranee - sviluppo del POA "Acquacentro"

L'Agenzia ha intrapreso, a partire dal 2020, un percorso teso ad incrementare progressivamente il numero dei siti di campionamento e, contestualmente, a razionalizzare i criteri di monitoraggio. A partire da una rete di punti di campionamento costituita da 73 siti - appartenenti alla c.d. "rete sorgenti" (DGR 335/2003) e da circa 40 pozzi facenti parte della c.d. "rete ZVN", l'Agenzia, nel biennio 2020-2021, ha sviluppato diverse proposte di adeguamento progressivo della rete e delle attività connesse al monitoraggio - si è passati a 122 siti di campionamento e, successivamente, agli attuali 148. L'attuale rete di monitoraggio sarà ulteriormente sviluppata con 36 punti di campionamento per coprire le nuove Zone Vulnerabili da Nitrati deliberate dalla Regione Lazio. A partire dall'anno 2023, per una durata triennale (2023-2025), sono in corso di sviluppo le attività relative al progetto "POA Acquacentro", relativamente alla porzione di territorio regionale ricadente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, mediante un consistente incremento dei punti di campionamento per il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei che andrà ad integrare quella attualmente esistente con circa 360 punti di prelievo. A partire dal 2024 è attivo il progetto POA "pressioni" sulle acque sotterranee per il quale sono state avviate attività di monitoraggio quantitativo su 12 sorgenti del CIS carbonatici e la ricerca contaminanti emergenti (microplastiche).

##### risultati attesi

- > Sviluppo delle attività relative alla annualità 2025 del POA "Acquacentro"
- > Implementazione della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ricadenti nel territorio della Regione Lazio, nell'ambito del distretto dell'Appennino centrale"
- >

##### strutture coinvolte

DSA, DSA.SMO

##### indicatore/i

1 - Livello di copertura - Rete di monitoraggio

##### missioni e programmi

Missione 9  
Programma 6

### 3 Miglioramento dell'offerta di prestazioni tecnico-ambientali

#### 22 [VP-2] - Attuazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco

Il 12 marzo 2019 è stato sottoscritto l'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) del Bacino del Fiume Sacco. All'interno di tale accordo si colloca la convenzione per il "Monitoraggio acque per uso potabile, irriguo e domestico", sottoscritta da ARPA Lazio con la Regione. La convenzione prevede lo sviluppo di diverse fasi procedurali, collegate tra loro. Dopo aver concluso le fasi di ricerca ed acquisizione degli atti e della documentazione pregressa, dell'organizzazione e sistemazione dei dati e delle informazioni esistenti, e della predisposizione del piano di monitoraggio di cui all'art. 3 della convenzione, le attività saranno rivolte prevalentemente all'acquisizione dei campioni di acque di falda. Per l'attuazione degli interventi è previsto il coinvolgimento a vario titolo di una pluralità di Enti tra i quali l'Istituto Superiore per la Protezione e per la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), e le ASL Roma 5 e Frosinone. In questo contesto l'avanzamento delle attività è fortemente legato al rispetto delle tempistiche da parte di ciascuna amministrazione coinvolta nelle singole fasi attuative ed i risultati attesi da parte dell'Agenzia risultano subordinati allo svolgimento delle azioni preventive e propedeutiche da parte degli altri soggetti (l'approvazione dello studio idrogeologico di ISPRA a valle degli esiti della FASE 0, l'approvazione della rete di monitoraggio della FASE 1, la verifica da parte della Polizia Locale dell'accesso ai punti di prelievo presso aree private, l'affidamento di un incarico a ditta specializzata da parte della Regione per la verifica di funzionalità/rappresentatività dei punti di campionamento e, infine, l'affiancamento ad ARPA e ASL alle azioni di campionamenti). Ciò rende necessario un costante presidio dell'avanzamento delle attività anche in previsione ad una possibile rimodulazione dei risultati attesi in occasione dei monitoraggi infra-annuale.

Per l'anno 2025, completata la Fase 0, è prevista l'esecuzione dei prelievi programmati nella Fase 1, che andranno ad implementare i dati e le informazioni qualitative delle acque sottostanti il sito.

**risultati attesi** > Completamento prelievi acque di falda dai pozzi e piezometri individuati dalla FASE 1

**strutture coinvolte** DSA, DSA.SUB

**indicatore/i** 1 - Livello di copertura - Rete di monitoraggio

**missioni e programmi** Missione 9  
Programma 1

### 3 Miglioramento dell'offerta di prestazioni tecnico-ambientali

#### 48 [VP-4] - Attuazione della programmazione delle attività di controllo dei depuratori urbani sulla base della pressione esercitata e dello stato dei corpi idrici

ARPA Lazio assicura i controlli sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Il numero di impianti presenti nella Regione Lazio obbliga a una programmazione pluriennale delle ispezioni in loco (tutti i depuratori sono controllati nel triennio secondo una programmazione a scorrimento). La priorità e la frequenza delle attività ispettive sono correlate con le pressioni e gli impatti sui corpi idrici che, direttamente o indirettamente, ricevono i reflui scaricati.

##### risultati attesi

> Attuazione del programma annuale dei controlli sui depuratori urbani basato sulla matrice di rischio proposta nell'anno precedente. La matrice di rischio tiene conto di un indicatore dell'impatto e di un indicatore delle pressioni esercitate dagli impia

##### strutture coinvolte

DPA, DPA.SFR, DPA.SLT, DPA.SRI, DPA.SRM, DPA.SVT

##### indicatore/i

1 - Aggiornamento documento di programmazione triennale sulla base dei risultati ottenuti nell'anno in corso secondo una logica a scorrimento  
2 - Attuazione della programmazione annuale prevista

##### missioni e programmi

### 3 Miglioramento dell'offerta di prestazioni tecnico-ambientali

#### 56 Coordinamento interno e ottimizzazione degli strumenti gestionali per l'archiviazione e l'organizzazione dei documenti delle reti tematiche del SNPA e attività a supporto della direzione nel processo decisionale

Le Reti tematiche SNPA, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Consiglio, sono strutture tecniche permanenti che costituiscono l'Area Tecnica del Sistema a presidio delle principali tematiche specialistiche di diffusa operatività. Le reti tematiche sono individuate con delibera dal Consiglio SNPA e operano secondo gli indirizzi del Coordinamento Tecnico Operativo (CTO).

Obiettivo principale delle reti tematiche è di presidiare tecnicamente le principali tematiche ambientali, uniformare servizi e prestazioni del SNPA, definire linee di indirizzo in applicazione della normativa di settore, definire standard uniformi di report e pubblicazioni SNPA, etc.

Le Reti tematiche sono costituite da referenti specialistici, in numero massimo di ventidue componenti, con la rappresentanza di ISPRA e di tutte le Agenzie. Ad oggi, le reti tematiche attive sono 30.

Ai sensi dell'art. 4 c. 4 L. 132/2016, l'ISPRA adotta, con il concorso delle agenzie, norme tecniche vincolanti per il Sistema nazionale in materia di monitoraggio, di valutazioni ambientali, di controllo, di gestione dell'informazione ambientale e di coordinamento del Sistema nazionale per assicurare l'armonizzazione, l'efficacia, l'efficienza e l'omogeneità dei sistemi di controllo e della loro gestione nel territorio nazionale, nonché il continuo aggiornamento, in coerenza con il quadro normativo nazionale e sovranazionale, delle modalità operative del Sistema nazionale e delle attività degli altri soggetti tecnici operanti nella materia ambientale.

È pertanto fondamentale garantire un presidio tecnico-operativo sui tavoli di lavoro ed una attiva e stretta collaborazione tra referenti di ARPA Lazio, dipartimenti e la direzione tecnica. Tale aspetto riveste particolare importanza in considerazione del contributo che l'Agenzia può fornire al SNPA, anche nell'elaborazione di linee guida, atteso che costituiscono riferimento tecnico ufficiale per il Sistema nazionale in materia di ispezioni ambientali, monitoraggio dello stato dell'ambiente, valutazioni tecniche, gestione dell'informazione ambientale, nonché per le attività di ricerca a supporto delle nostre funzioni.

Il confronto sui numerosi temi interdisciplinari delle reti tematiche è inoltre indispensabile al fine di governare per tempo l'impatto che le nuove linee guida del SNPA possono avere sulle ordinarie attività tecniche dell'Agenzia e valutare le più opportune modalità di intervento in sede di SNPA.

In questa prospettiva, ARPA Lazio intende intraprendere ulteriori attività volte a garantire un miglior coordinamento interno e un'ottimizzazione degli strumenti gestionali per l'archiviazione e l'organizzazione dei documenti delle Reti Tematiche SNP, utili anche ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori sulle diverse tematiche. Tra le azioni previste vi sono la creazione e aggiornamento del quadro sinottico delle Reti Tematiche in cui ARPA Lazio è coinvolta, al fine di avere una visione organica e sempre aggiornata delle attività in corso; la creazione e l'aggiornamento dell'archivio documentale sui singoli tavoli delle Reti Tematiche, garantendo un'organizzazione efficace e facilmente consultabile delle informazioni; l'analisi delle relazioni dei referenti ARPA partecipanti ai tavoli SNPA, con particolare attenzione alla valutazione delle criticità riscontrate e alla predisposizione di relazioni periodiche alla Direzione Tecnica per supportare il processo decisionale.

#### risultati attesi

- Creazione e aggiornamento del quadro sinottico delle RR TEM in cui ARPA Lazio è coinvolta;
- Creazione e aggiornamento dell'archivio documentale sui singoli tavoli della RR TEM;
- Analisi delle relazioni dei referenti ARPA partecipanti ai tavoli SNPA, valut

<b>strutture coinvolte</b>	DT0, DT0.AIS
<b>indicatore/i</b>	1 - Richiesta relazioni di aggiornamento ai referenti ARPA 2 - Aggiornamento del quadro sinottico 3 - Creazione archivio documentale 4 - Partecipazione ARPA Lazio alle reti tematiche SNPA - Relazione annuale
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

**3** | **Miglioramento dell'offerta di prestazioni tecnico-ambientali**

**58** | **[VP-2] - Determinazione Regione Lazio n. G17945 del 24/12/2024: Istituzione del "Tavolo Tecnico regionale per la revisione della DGR 288/2006 (modulistica AIA) e della DGR 239/2008 (Linee Guida impianti rifiuti)". Piano Territoriale di Assistenza Tecnica**

Con Determinazione n. G17945 del 24/12/2024 è stato istituito il “Tavolo Tecnico regionale per la revisione della DGR 288/2006 (modulistica AIA) e della DGR 239/2008 (Linee Guida impianti rifiuti)” costituito da:

- Regione Lazio (Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi - Area AIA);
- ARPA Lazio (Dipartimento pressioni sull’ambiente - Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori);
- Esperti PNRR della Regione Lazio (Progetto CUP F81B21008070006).

Il suddetto Tavolo Tecnico ha l’obiettivo di attuare un processo di revisione e aggiornamento dei seguenti schemi istruttori e linee guida, affiancato da una progressiva informatizzazione dei procedimenti:

1. Aggiornamento della DGR 288/2006 “D.Lgs. 59/2005 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale”;
2. Aggiornamento della DGR 239/2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”.

In questo ambito la scrivente struttura è chiamata a fornire il proprio contributo ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti. In particolare il contributo di Arpa Lazio prevede:

- Revisione della DGR 288/2006 modulistica AIA
- Elaborazione di un aggiornamento del PMeC (Scheda E) sulla base delle Linee Guida SNPA 48/2023
- Revisione dello Schema di domanda, con le relative Schede A-D, elaborata dall'Area AIA con il supporto tecnico del Gruppo di lavoro esperti PNRR.
- Approvazione modulistica AIA
- Revisione DGR 239/2008
- Secondo modalità da definirsi
- Informatizzazione gestione dei procedimenti
- Secondo modalità da definirsi

<b>risultati attesi</b>	Assicurare il supporto dell'agenzia al tavolo tecnico regionale in materia di: > aggiornamento della DGR 288/2006 > aggiornamento della DGR 239/2008 > informatizzazione della gestione dei procedimenti
<b>strutture coinvolte</b>	DPA, DPA.SUP
<b>indicatore/i</b>	1 - Aggiornamento della DGR 288/2006: evasione delle richieste provenienti dal tavolo tecnico 2 - Aggiornamento della DGR 239/2008: evasione delle richieste provenienti dal tavolo tecnico 3 - Informatizzazione della gestione dei procedimenti: evasione delle richieste provenienti dal tavolo tecnico
<b>missioni e programmi</b>	

### 3 Miglioramento dell'offerta di prestazioni tecnico-ambientali

#### 65 [VP-4] - Introduzione di metodologie innovative di telerilevamento a supporto delle attività di controllo ambientale

ARPA Lazio vuole introdurre l'utilizzo degli strumenti di Osservazione della Terra come supporto alle attività di controllo ambientale. Saranno anzitutto individuate le attività funzionali all'introduzione delle tecniche di telerilevamento per il miglioramento delle attività tecniche di competenza del DPA ed effettuata una prima sperimentazione mediante casi studio di interesse per l'Agenzia. Successivamente i risultati saranno presentati alle strutture affinché tali nuove metodologie e tecniche possano essere messe a disposizione e diventino parte integrante delle attività istituzionali.

<b>risultati attesi</b>	Definizione dei possibili utilizzi dei dati telerilevati a supporto delle attività di controllo ambientale Analisi dati e valutazione dei risultati ottenuti dalla prima applicazione sperimentale di metodologie di telerilevamento alle attività di controll
<b>strutture coinvolte</b>	DPA, DPA.SAT
<b>indicatore/i</b>	1 - Documento di proposta sulle attività da implementare 2 - Relazione sulla sperimentazione avviata 3 - Evento di presentazione (attività svolte e risultati ottenuti) a beneficio delle strutture del Dipartimento pressioni sull'ambiente
<b>missioni e programmi</b>	

## 4 Integrazione Ambiente-Salute

### 14 [VP-3] - Programmazione e realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR (Regione Lazio)

Con il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti”, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026. All'interno del PNC, è previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” collegato all’azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)». Nel contesto di questo investimento e di queste finalità ha trovato spazio un finanziamento per il rafforzamento delle strutture e dei servizi dell'SNPA. Il Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 di istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), costituisce la dorsale su cui il PNC va a sviluppare gli investimenti: il decreto identifica, in stretta sinergia, con il SNPA, i soggetti destinatari delle risorse e il quadro di attuazione del dispositivo. In questo contesto il riparto delle risorse regionali destinate alle strutture di ARPA/APPA, ammonta a € 376.843.741, ripartite tra i soggetti eleggibili delle Regioni/PPAA, tenendo conto che, nell’ambito della quota regionale complessiva, una quota di finanziamento di almeno il 29% è da destinare ad ARPA/APPA. Dopo aver dato corso alle attività previste dal dispositivo per l'annualità 2023 con la definizione dei fabbisogni di priorità 2 per i quali sono state assegnate le risorse regionali, realizzando la fase di priorità 2 nel corso del 2024 secondo le tempistiche previste, l'Agenzia ha proceduto alla programmazione degli investimenti per l'annualità 2024 (definizione dei fabbisogni di priorità 3) ed ai successivi adempimenti necessari alla relativa realizzazione, previa assegnazione delle risorse da parte della Regione, che saranno portati a termini del corso del primo semestre dell'anno 2025; altresì, nel corso del medesimo anno 2025, essendo stati già definiti i fabbisogni di priorità 4, si darà seguito alle necessarie procedure previste.

#### risultati attesi

> Realizzazione degli investimenti previsti dalla programmazione 2024-2025  
> Programmazione 2024-2026 e realizzazione degli investimenti previsti per il 2025

#### strutture coinvolte

DA0, DA0.PBS, DPL, DPL.SAS, DPL.SCO

#### indicatore/i

1 - Livello di produttività - pubblicazione/aggiudicazione  
2 - Livello di produttività - collaudo/messa in esercizio

#### missioni e programmi

Missione 13  
Programma 7

## 4 Integrazione Ambiente-Salute

### 27 [VP-3] - Ricerca degli inquinanti emergenti tra cui microplastiche, farmaci e microcontaminanti di interesse per la Watch List (Direttiva 2013/39/UE)

La Direttiva 2013/39/UE, a sostegno della Direttiva Quadro Acque (WFD) che ha istituito un quadro unitario a livello europeo in materia di acque, ha messo a punto un nuovo meccanismo per fornire informazioni attendibili sul monitoraggio di sostanze emergenti che potenzialmente possono inquinare l'ambiente acquatico europeo. Questo nuovo meccanismo, chiamato elenco di controllo (Watch List), prevede il monitoraggio di sostanze emergenti, su tutto il territorio europeo, almeno per un periodo di 4 anni e su un numero ristretto di stazioni significative. Le sostanze emergenti individuate saranno poi inserite nella lista delle sostanze prioritarie da monitorare per definire lo stato chimico delle acque. La lista è periodicamente aggiornata con una Decisione di Esecuzione della Commissione istruita da JRC con i contributi delle agenzie nazionali. Per ottemperare alle future richieste, sia dai tavoli di Ispra che partecipano al processo, sia direttamente da JRC, si rende necessario attivare una linea di attività specifica nel contesto delle analisi di secondo livello dei monitoraggi.

<b>risultati attesi</b>	> Presenza dell'Agenzia presso i tavoli tecnici e realizzazione delle richieste tecniche a supporto (circuiti, sviluppo metodi, analisi a supporto)
<b>strutture coinvolte</b>	DPL, DPL.SCO
<b>indicatore/i</b>	1 - Evasione delle richieste esterne 2 - Evasione richieste alla partecipazione dei tavoli di lavoro
<b>missioni e programmi</b>	Missione 9 Programma 6

## 4 Integrazione Ambiente-Salute

29

### [VP-3] - Monitoraggio della qualità dell'aria - sviluppo delle attività di analisi dei dati a supporto della definizione delle misure di contrasto all'inquinamento e delle politiche sanitarie

La Regione con la DCR n.8 del 5 ottobre 2022 ha approvato l'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria che prevede numerose azioni di competenza diretta dell'Agenzia e di supporto dell'ARPA ad altri Enti, in particolare alla Regione.

La direttiva Europea 2024/2881 che dovrà essere recepita entro dicembre 2026 individua nuovi valori limite e procedure per la valutazione, gestione e redazione dei piani che richiederà numerose attività di adeguamento da parte della Regione e dell'Arpa. Queste ultime provvederanno nel corso dell'anno alla predisposizione di un programma pluriennale cui verrà data attuazione per la parte prevista per l'anno 2025.

**risultati  
attesi**

> Attuazione delle azioni di competenza dell'Agenzia previste dal piano di risanamento della qualità dell'aria

Elaborazione di un programma pluriennale contenente le attività di adeguamento alla direttiva 2024/2881 e attuazione azioni 2025.

**strutture  
coinvolte**

DSA, DSA.SQU

**indicatore/i**

1 - Livello di copertura - Azioni PRQA

2 - Livello di copertura - Elaborazione programma pluriennale

3 - Attuazione delle azioni 2025 previste dal programma pluriennale

**missioni e  
programmi**

Missione 9

Programma 8

## 4 Integrazione Ambiente-Salute

### 30 [VP-3] - Efficientamento delle verifiche impiantistiche

In linea con quanto previsto dalla L.R. 6 ottobre 1998 n. 45 e s.m.i., dalla Delib. N. 141/2016 e dal Catalogo dei servizi del SNPA (rif. F11.2.1) dovrà essere garantito il “supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro” e quindi assicurata una risposta qualificata alle richieste del territorio in materia di verifiche impiantistiche, nel rispetto degli standard produttivi consolidati ed in coerenza con la potenzialità del personale in organico. Saranno svolte verifiche su ascensori e montacarichi (ex DPR 162/99), su idroestrattori, apparecchi di sollevamento, impianti e attrezzature a pressione impianti termici in ambienti di lavoro (ex D.Lgs 81/08 e D.M. 11.04.2011), di impianti termici in ambienti di vita (ex D.M. D.M. 1/12/1975 e s.m.i.), impianti elettrici in ambienti di lavoro – ex DPR 462/01 - (impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e delle installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione), impianti in pressione in ambiente di vita non ricompresi nell'All. VII del D.Lgs. 81/08.

L'efficienza e la capacità di soddisfare le esigenze dell'utenza (che seguono un andamento non prevedibile per quantità e distribuzione territoriale) andranno temperate con la diversificazione delle prestazioni assicurate dall'Agenzia (che includono, tra le altre, le attività di controllo degli impianti a Rischio di incidente Rilevante).

Il fatturato equivalente complessivo di Servizio dovrà essere corrispondente alla proiezione fatta sull'intero 2025 avuto riguardo all'andamento registrato nel 2° sem. 2024, a seguito dell'attuazione della disposizione di servizio della DA0.ARU (prot. 35642 del 21.05.2024)

<b>risultati attesi</b>	> Fatturato equivalente complessivo di Servizio pari a (da determinare) - vedi annotazioni > Contributo delle Unità alla realizzazione del fatturato di Servizio
<b>strutture coinvolte</b>	DPL, DPL.SSI
<b>indicatore/i</b>	1 - Livello di produttività - fatturato di Servizio
<b>missioni e programmi</b>	Missione 13 Programma 7

## 5 Digitalizzazione delle attività

### 1 Rinnovo ed efficientamento dei servizi SW - attività amministrative e laboratoristiche

L'obiettivo prevede l'articolazione in 3 filoni di attività in corrispondenza dei servizi SW oggetto di rinnovo ed efficientamento e delle diverse strutture referenti allo scopo:

I) DA0.ARU (Jente) - DA0.PBS-DA0.ABI (TINN),

II) DG0.AFF (Engramma),

III) DPL (Eusoft).

I) Il DA, sulla base dei capitolati redatti nel 2024, coordina una istruttoria interna sui SW in uso per le attività di DA0.ARU (Jente), DA0.PBS e DA0.ABI (TINN) - ad oggi in proroga tecnica fino al 31/12/2025 - valutando costi/benefici connessi all'integrazione dei servizi ed alla possibile acquisizione in riuso o sul mercato di SW funzionali alle proprie esigenze, nonché compatibili con la disponibilità finanziaria e possibilmente per un periodo di 3+2 anni.

Entro il 31/03/2025 il DA trasmette al DG e DG0.ASO una nota con la decisione inerente la soluzione adottata e il capitolato definitivo. DG0.ASO, sentito il DG, verifica i requisiti informatici del capitolato (o più di 1 in caso di non integrazione dei servizi) e lo trasmette entro 15gg a DA0.PBS e DA per avviare la procedura amministrativa di affidamento dei servizi previsti. DA0.PBS, con il supporto di DA e DG0.ASO, avvia entro il 30/04/2025 l'iter per l'affidamento dei servizi previsti. Entro il mese di giugno sarà verificato lo stato del procedimento ed i tempi di sottoscrizione del contratto con il fornitore, così da poter programmare le successive attività di migrazione dei dati verso la nuova soluzione SW (o più soluzioni/fornitori a seconda delle modalità di integrazione dei servizi), il collaudo e la formazione del personale, in vista del rilascio operativo.

II) DG0.AFF invia a DA0.PBS entro 31/01/2025 il capitolato definitivo per i servizi connessi al SW in uso e di proprietà (Engramma) - ad oggi in proroga tecnica fino al 31/12/2025 - richiedendo l'avvio della procedura amministrativa di affidamento dei servizi di manutenzione e sviluppo previsti. DA0.PBS, con il supporto di DG0.AFF e DG0.ASO, avvia entro il 28/02/2025 l'iter per l'affidamento dei servizi previsti. Entro il mese di giugno sarà verificato lo stato del procedimento ed i tempi di sottoscrizione del contratto con il fornitore, così da poter programmare le successive attività.

III) Il DPL, sulla base del capitolato tecnico per i servizi LIMS redatto nel 2024 (ad oggi in proroga tecnica ad EUSOFT fino al 31/12/2025), acquisisce ed integra le esigenze delle altre strutture tecniche interessate (DPA, DSA e DT) e, a seguito di verifica dei requisiti informatici di DG0.ASO, trasmette il capitolato definitivo a DA0.PBS entro il 31/03/2025. DA0.PBS, con il supporto di DPL e DG0.ASO, avvia entro il 30/04/2025 l'iter per l'affidamento dei servizi previsti. Entro il mese di giugno sarà verificato lo stato del procedimento ed i tempi di sottoscrizione del contratto con il fornitore, così da poter programmare le successive attività di migrazione dei dati verso la nuova soluzione SW, il collaudo e la formazione del personale, in vista del rilascio operativo.

#### risultati attesi

Continuità di servizio nell'esercizio delle attività gestite attraverso SW che si trovano in prossimità di scadenza (31/12/2025), con possibilità di integrazione ed efficientamento delle attività, nonché di riduzione dei costi di gestione.

#### strutture coinvolte

DA0, DA0.ABI, DA0.ARU, DA0.PBS, DG0, DG0.AFF, DPL, DPL.SCO

#### indicatore/i

- 1 - Predisposizione del capitolato integrato (attività amministrative)
- 2 - Avvio dell'iter per l'affidamento (attività amministrative)
- 3 - Predisposizione del capitolato (servizi LIMS)
- 4 - Avvio dell'iter per l'affidamento (servizi LIMS)

	5 - Predisposizione del Piano Operativo e del Piano dei Fabbisogni (manutenzione e sviluppo Engramma)
	6 - Avvio dell'iter per l'affidamento (manutenzione e sviluppo Engramma)
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 5 Digitalizzazione delle attività

## 6 [VP-5] - Sistema di gestione della qualità - piena operatività del software Oqlab

Aggiornamento sistema di gestione della qualità: transizione al software Oqlab. Rinnovare ed uniformare la struttura del sistema gestione qualità dei laboratori per ottemperare più efficacemente alla norma 17025, compresa la relativa modulistica, comporta il trasferimento e rielaborazione di tutte le informazioni relative alle apparecchiature in dotazione (anagrafica, taratura, incertezza, verifiche intermedie, pianificazioni, etichettatura, valutazione del rischio), ai metodi di prova (anagrafica, validazione, incertezza, circuiti interlaboratorio, assicurazione qualità, carte di controllo, pianificazione), al personale (profili professionali con formazione, abilitazione, mantenimento qualifica, pianificazione)

<b>risultati attesi</b>	> Popolamento dell'applicativo per le sezioni previste e avvio della gestione informatizzata delle attività
-------------------------	---

<b>strutture coinvolte</b>	DG0, DG0.SGI, DPL, DPL.SAS, DPL.SCO
----------------------------	-------------------------------------

<b>indicatore/i</b>	1 - Predisposizione cronoprogramma 2025 2 - Attuazione del cronoprogramma per la piena operatività dell'applicativo
---------------------	--

<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11
-----------------------------	---

## 5 Digitalizzazione delle attività

### 34 [VP-1] - Sviluppo del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA)

La Regione Lazio, attraverso una specifica convenzione e l'utilizzo di fondi POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 2, ha affidato a Laziocrea la realizzazione del progetto "Sviluppo del Sistema Informativo Regionale dell'Ambiente (SIRA)". Il portale realizzato articolato su differenti temi (Aria, Acqua, Suolo, Agenti Fisici, Attività produttive, Natura, Clima) ha migliorato gli strumenti di fruizione, sicurezza informatica e analisi dei dati inerenti al patrimonio di conoscenze e dei dati acquisiti e/o prodotti dall'ARPA Lazio nella gestione delle attività di propria competenza, nonché di altre informazioni ambientali acquisite come Punto Focale Regionale o sulla base di pianificazioni regionali vigenti (ad es. PTAR, PRQA). Il risultato atteso cui l'Agenzia sta attivamente lavorando è uno strumento a disposizione di un'utenza interna ed esterna all'Agenzia che costituisca un archivio unificato di dati interrogabile da utenti più o meno qualificati e offra anche funzionalità di datawarehouse e di business intelligence nel campo ambientale, a servizio dell'Agenzia stessa, delle amministrazioni pubbliche e dei decisori politici ma anche del mondo imprenditoriale interessato alla realizzazione di documenti di valutazione ambientale.

Il nuovo portale SIRA è stato realizzato, ma non è stato ancora indicizzato online in quanto LazioCrea non ha ancora sottoscritto un contratto di manutenzione correttiva ed adeguativa. Allo stato attuale dunque è ancora indicizzato online il portale SIRA realizzato nel periodo 2019-2020 e al momento è l'unico in produzione.

L'ampliamento e l'ottimizzazione dei flussi interni, la predisposizione ad accogliere nuovi flussi esterni, l'organizzazione di eventi di aggiornamento/confronto sul portale e sulle sue funzionalità finalizzate al più ampio utilizzo dello strumento da parte degli operatori interni rappresentano le direttrici delle azioni programmate per il 2025.

Occorre, infine, precisare che le attività e i risultati potrebbero risentire di tempistiche non governate dall'Agenzia e/o di ritardi ad essa non imputabili di cui verrà dato conto nel corso dell'anno dovute alla mancanza di contratti di manutenzione sottoscritti sia per il nuovo portale che per quello indicizzato allo stato attuale.

Di seguito il quadro dei nuovi flussi interni da attivare sul portale SIRA nell'anno 2025:

- > Monitoraggio dei suoli nel Lazio;
- > Monitoraggio siti di bonifica;
- > Controlli programmati su impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - anagrafiche emissioni in atmosfera
- > Controlli di impianti gestione rifiuti con autorizzazione ex art. 208 (anagrafiche impianti, scarichi e emissioni in atmosfera);
- > Bilancio idrologico a scala regionale da modello BigBang ISPRa.

#### risultati attesi

- > Contributo delle strutture all'ottimizzazione dei flussi informativi destinati ad alimentare il SIRA, alla pubblicazione dei dati, alla gestione dei database correlati
- > Organizzazione di almeno tre incontri sul SIRA al personale dell'Agenzia

#### strutture coinvolte

DPA, DPA.SFR, DPA.SLT, DPA.SRI, DPA.SRM, DPA.SVT, DPL, DPL.SAS, DSA, DSA.SMO, DSA.SQU, DSA.SUB, DT0, DT0.AIR

#### indicatore/i

- 1 - Validazione anagrafiche acque potabili (complete)
- 2 - Validazione anagrafiche suoli
- 3 - Validazione anagrafiche monitoraggio siti di bonifica
- 4 - Validazione anagrafiche impianti AIA - punti emissione in atmosfera
- 5 - Validazione anagrafica impianti gestione rifiuti con autorizzazione ex art. 208 (anagrafiche impianti, scarichi e emissioni in atmosfera)

	6 - Elaborazione delle mappe annuali delle componenti del bilancio idrologico regionale
	7 - Implementazione ed utilizzo delle anagrafiche validate
	8 - Operatività delle anagrafiche (2025)
	9 - Anagrafiche 2024 - Livello di conformità
	10 - Incontri dipartimentali di formazione per l'utilizzo del SIRA
<b>missioni e programmi</b>	Missione 9 Programma 2

## 5 Digitalizzazione delle attività

### 35 [VP-4] - Informatizzazione delle attività tecniche

A valle dei lavori e dei risultati raccolti nel 2024 su questo obiettivo, nel 2025 si riportano le attività previste per l'informatizzazione delle attività tecniche di campo articolate in 2 filoni principali: attività relative a diverse competenze in capo a DPA, DSA e ST (A); attività specifiche del DPA in materia di campi elettromagnetici (B).

(A) Nel 2024 è stato completato l'iter tecnico-amministrativo per affidare ad una ditta specializzata un servizio triennale di progettazione e sviluppo di un software gestionale destinato a supportare ispezioni, sopralluoghi e altre attività in campo per la verifica del rispetto della normativa ambientale e della sicurezza sul lavoro e per il monitoraggio della qualità ambientale. Il software sarà accessibile tramite un'applicazione web e dovrà gestire l'intero ciclo di vita delle attività in campo, dalla pianificazione alla raccolta dei dati sul campo, fino alla generazione dei verbali di ispezione/sopralluogo/ campionamento che saranno firmati elettronicamente e archiviati in un database centralizzato.

Nel 2025 le strutture tecniche interessate dell'Agenzia (DPA, DPL, DSA e DT0), con il supporto di DG0.ASO, forniranno ogni contributo utile perché la ditta:

- entro 2 mesi dalla sottoscrizione del contratto (fine marzo) completi l'analisi dei requisiti dettagliati e presenti un piano di progetto per la customizzazione del sw;
- entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto (fine luglio) consegnino un prototipo funzionante del software opportunamente customizzato per almeno n.5 linee di attività da sottoporre alla validazione dell'Agenzia (collaudo) e successivo rilascio operativo;
- entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto (fine gennaio 2026) consegnino il software completamente operativo, customizzato e testato, con tutte le funzionalità richieste implementate, per un massimo di n.16 linee di attività (inclusive delle precedenti).

In particolare le linee di attività interessate dall'informatizzazione nel corso del 2025 sono le seguenti:

- > Controlli su impianti di depurazione delle acque reflue (DPA)
- > Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio (DT0.API)
- > Controlli e verifiche su Ascensori e montacarichi, Idroestrattori e apparecchi di sollevamento, Impianti e attrezzature a pressione e di impianti termici, Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, Impianti e delle installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione (DPL.SSI)
- > Supporto tecnico-scientifico a Regione, Provincia ed altri enti competenti nei procedimenti di bonifica (DSA.SUB)
- > Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale e provinciale (DSA.SUB)

(B) Nel dicembre 2024 è stato affidato a ditta specializzata lo sviluppo e l'assistenza triennale di un software gestionale a supporto delle attività in campo per la verifica della normativa in materia di campi elettromagnetici su richiesta del DPA.SRM a beneficio di tutte le strutture tecniche dell'Agenzia interessate. Nel 2025 DPA.SRM, insieme con le altre strutture DPA interessate e con il supporto di DG0.ASO, forniranno ogni contributo utile perché la ditta:

- entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto (fine febbraio 2025) completi l'analisi dei requisiti dettagliati e presenti un piano di progetto per la customizzazione;
- entro 4 mesi dalla sottoscrizione del contratto (fine aprile 2025) consegnino un prototipo funzionante del software opportunamente customizzato da sottoporre alla validazione dell'Agenzia (collaudo);
- entro 6 mesi dalla sottoscrizione del contratto (fine giugno 2025) consegnino il software completamente operativo, customizzato e testato, con tutte le funzionalità richieste implementate, da sottoporre alla validazione dell'Agenzia (collaudo) e successivo rilascio operativo.

DPA.SRM provvederà con la ditta a realizzare il collaudo, l'eventuale completamento ed il rilascio operativo entro novembre 2025 (rinviando al 2026 la condivisione con le altre strutture tecniche interessate).

Ancora nel 2024 è stato acquisito in riuso da ARPA Veneto il software NIRWEB per l'adeguamento del Catasto regionale sorgenti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici in alta frequenza al Catasto nazionale ISPRA, oggi in corso di customizzazione per DPA.SRM e di sviluppo con accesso dall'esterno dei gestori TLC. Entro il 2025 il SW verrà rilasciato ai fini operativi, verrà presentato ai gestori TLC e verrà avviato l'inserimento delle nuove pratiche da parte degli stessi (rinviando al 2026 la condivisione con le altre strutture tenciche interessate).

<b>risultati attesi</b>	> Rilascio operativo degli applicativi
<b>strutture coinvolte</b>	DG0, DG0.ASO, DPA, DPA.SAT, DPA.SFR, DPA.SLT, DPA.SRI, DPA.SRM, DPA.SVT, DPL, DPL.SSI, DSA, DSA.SUB, DT0, DT0.API
<b>indicatore/i</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 - Evasione delle richieste esterne</li> <li>2 - Validazione della proposta</li> <li>3 - Collaudo del SW</li> <li>4 - Implementazione ed utilizzo dei verbali informatizzati</li> <li>5 - Presentazione Nirweb ai gestori TLC</li> <li>6 - Livello di informatizzazione delle attività</li> </ol>
<b>missioni e programmi</b>	

## 5 Digitalizzazione delle attività

### 38 [VP-5] - SimPA (Sistema Informativo per il Monitoraggio delle Performance Aziendali) - interventi di adeguamento

Con il 2024 è stata completata l'informatizzazione della gestione della performance mediante il rilascio della sezione 'programmazione ed assegnazione obiettivi alle strutture e l'estensione del sistema di notifiche via e-mail che ha consentito l'ampliamento dell'interazione con i beneficiari degli output più significativi. Nel corso del 2025 l'Agenzia procederà alla revisione del Sistema di misurazione e valutazione della performance previo confronto con le organizzazioni sindacali. Il nuovo SMVP, ottenuto il parere favorevole dell'OIV, andrà implementato e reso operativo a partire dal 2026 con riferimento alla valutazione della performance individuale 2025. Parallelamente la revisione offrirà l'opportunità di adeguare il Modulo Organizzazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro e, in particolare, ai nuovi inquadramenti del personale.

<b>risultati attesi</b>	> Modulo 'Organizzazione': adeguamento inquadramento contrattuale del personale (dirigenza e comparto) > Modulo 'Gestione della performance individuale': adeguamento della valutazione alle indicazioni contenute nel SMVP revisionato
<b>strutture coinvolte</b>	DG0, DG0.UCI
<b>indicatore/i</b>	1 - Modulo 'Organizzazione' - adeguamento inquadramenti contrattuali 2 - Modulo 'Performance individuale' - adeguamento alle previsioni del SMVP
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

### 18 [VP-5] - Reporting gestionale: predisposizione e diffusione

Nel 2024 lo sviluppo del reporting gestionale ha conosciuto un ampliamento delle attività interessate dalla produzione di una reportistica capace di supportare la direzione nel monitoraggio di aspetti gestionali ritenuti strategici.

L'obiettivo, reiterato, rispetto al 2024 prevede (a) la messa in produzione dei report non realizzati nel 2024, in particolare: Report risorse strumentali - laboratori e Report acquisizione beni e servizi a cura dell'Area Patrimonio Beni e Servizi, Registro istanze di accesso a cura dell'Area affari istituzionali e legali e, infine, Report prevenzione e protezione a cura dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità (b) la messa in produzione del Report gestione parco auto a cura dell'Unità amministrativa di supporto (c) la progettazione di un modello di condivisione dei Report consolidati da presentare nei tempi utili all'avvio del processo di programmazione 2026.

Le attività previste dai punti (a) e (b) prevedono la riproposizione dello schema di lavoro sperimentato nel 2024 con (1) la messa a punto di un modello di Report da parte delle strutture competenti con il supporto dell'Unità controlli interni, comprensiva dell'analisi della banca dati di riferimento entro il 30 aprile 2025 (2) l'emissione di almeno 2 aggiornamenti dei Report (riferiti al I^ semestre 2025 e all'intera annualità 2025).

<b>risultati attesi</b>	> Consolidamento del Reporting gestionale a supporto dei controlli di direzione > Progettazione di un modello di condivisione dei Report consolidati
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.PBS, DA0.SUP, DG0, DG0.AFF, DG0.SGI, DG0.UCI, DT0, DT0.API
<b>indicatore/i</b>	1 - Predisposizione modello di report 2 - Produzione di report 3 - Progetto di condivisione dei Report consolidati - presentazione
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

### 39 [VP-5] - Realizzazione degli interventi per il contenimento della spesa di energia elettrica e gas

L'Arpa Lazio ha raccolto l'invito del Dipartimento della Funzione Pubblica rivolto a tutte le pubbliche amministrazioni di valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico condividendo quanto evidenziato dal Dipartimento stesso sull'importanza del contributo che può essere apportato dalle amministrazioni pubbliche agli obiettivi legati al risparmio e dell'efficientamento energetico. Con l'adozione della deliberazione n. 212 del 10/11/2022 in materia di contenimento della spesa di energia elettrica e gas l'Agenzia, in linea con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022 e dalle successive circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica, ha inteso promuovere azioni concrete per l'efficientamento e l'uso intelligente e razionale dell'energia e del gas, basato sul coinvolgimento e sulla responsabilizzazione del capitale umano e la realizzazione degli interventi previsti dalla deliberazione sul versante dell'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature, delle strumentazioni e dell'efficientamento energetico degli edifici. Il completamento del rilascio dell'attestato di prestazione energetica per le unità operative locali dell'Agenzia unitamente alla realizzazione delle azioni prescritte per il miglioramento dell'efficienza energetica rappresentano i risultati da perseguire nel corso del 2025.

#### risultati attesi

> Adesioni a Convenzioni verdi per il consumo di energia elettrica e gas  
> Attestati di prestazione energetica degli immobili di ARPA Lazio (sede di Roma Via Giuseppe Saredo + 1 ulteriore sezione tra Rieti e Viterbo) con l'indicazione del miglioramento d

#### strutture coinvolte

DA0, DA0.PBS

#### indicatore/i

1 - Livello di copertura - APE su immobili ARPA Lazio  
2 - Programma delle azioni migliorative 2025  
3 - Attuazione del programma delle azioni migliorative 2025

#### missioni e programmi

Missione 1  
Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

### 52 Certificazione ISO 9001 - Attività di pianificazione e coordinamento delle attività direzionali

Le strutture coinvolte e i campi di applicazione della certificazione sono: DPA (AIA), DT0 (Danno ambientale, gestione dei rifiuti interni) DG0 (Attività direzionali, Ruolo di coordinamento)

<b>risultati attesi</b>	Completamento dell'istruttoria utile all'inoltro della richiesta per l'ottenimento della certificazione all'ente individuato allo scopo
<b>strutture coinvolte</b>	DG0, DG0.SGI, DG0.UCI, DPA, DPA.SUP, DT0, DT0.AIS
<b>indicatore/i</b>	1 - Formalizzazione delle procedure relative ai processi oggetto di certificazione 2 - Livello di conformità - Audit sui processi oggetto di certificazione 3 - Inoltro richiesta all'ente certificatore 4 - Ottenimento della certificazione
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

### 54 Adozione del sistema di contabilità economico patrimoniale accrual

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, ARPA Lazio è stata, quindi, individuata tra le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota della Riforma. Successivamente con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze approvato il 23 dicembre 2024 (emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 11 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024) sono state fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti; alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base e alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS. Lo standard 'ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio' è intervenuto a disciplinare la struttura, il contenuto e le modalità di presentazione dei prospetti che compongono il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato delle amministrazioni. Nel corso del 2025 l'Agenzia si propone di realizzare le attività propedeutiche all'adeguamento dei documenti finanziari e contabili al nuovo sistema accrual e, in particolare allo standard ITAS 1 attraverso il confronto e la condivisione dei principi e metodologie da adottare con la software house e la consulenza fiscale assicurando altresì il necessario supporto formativo al personale impegnato nell'applicazione dei nuovi criteri standard e schemi contabili.

<b>risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Adeguamento delle scritture finanziarie e contabili</li> <li>&gt; Riconfigurazione delle operazioni contabili</li> <li>&gt; Adozione degli schemi del nuovo conto economico e stato patrimoniale</li> </ul>
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.ABI
<b>indicatore/i</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 - Programma di formazione del personale</li> <li>2 - Copertura delle attività previste - Programma di formazione del personale</li> <li>3 - Predisposizione dei nuovi schemi di bilancio</li> <li>4 - Schemi di riconciliazione tra vecchie scritture contabili e nuova contabilità accrual</li> <li>5 - Attività propedeutiche all'adeguamento della contabilità - rapporti con la software house e la consulenza fiscale</li> </ul>
<b>missioni e programmi</b>	<p>Missione 1</p> <p>Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11</p>

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

### 55 Procedura operativa in materia di istruttorie sul danno ambientale

La materia del danno ambientale è disciplinata dalla Parte VI (artt. 299-318) del D.lgs. 3 aprile 2006, che ha recepito la Direttiva 2004/35/CE, sostituendo integralmente la disciplina del danno ambientale contenuta nell'art. 18, l. 349/1986 (abrogato dall'art. 318 T.U.). Nel vigente ordinamento, le azioni pubbliche di tutela contro i danni ambientali sono affidate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

La normativa di riferimento richiede oggi al Ministero dell'ambiente, nell'ambito delle azioni di tutela statale contro i danni ambientali, una valutazione tecnico-scientifica per:

- > individuare specifiche fattispecie di danni ambientali e imporre misure concrete di riparazione;
- > individuare minacce imminenti di danni ambientali e imporre misure concrete di prevenzione.

Il Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) svolge attività di valutazione tecnico-scientifica a supporto delle azioni pubbliche di tutela contro i danni ambientali secondo l'organizzazione e l'attribuzione di competenze previste dalla legge n. 132/2016, istitutiva dello stesso SNPA. La legge, infatti, attribuisce al SNPA le funzioni di "supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi ove siano necessarie l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno all'ambiente" (art. 3, comma 1, punto d, della legge n. 132/2016).

L'istruttoria di valutazione del danno ambientale, svolta dall'ISPRA e dalle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente (ARPA, ARTA e APPA), si basa su una analisi complessa che richiede competenze multidisciplinari e che si fonda su una sintesi tra la ricerca e la raccolta dei dati sul territorio e la relativa analisi secondo criteri scientificamente condivisi. La parte sesta del Dlgs 152/2006 ha significativamente ampliato il numero e la complessità delle istruttorie a carico del SNPA, estendendo l'azione anche alla fase preventiva delle minacce di danno ambientale, introducendo il diritto di qualsiasi soggetto interessato ad attivare il Ministero, e richiedendo un'analisi dettagliata degli impatti sulle risorse naturali, con un conseguente aumento della necessità di supporto tecnico-scientifico.

In risposta a tali esigenze, in ambito SNPA è stata consolidata la collaborazione tra ISPRA e ARPA, attraverso strumenti istituzionali e tecnico-scientifici, e sono state approvate apposite Linee Guida SNPA sui criteri di valutazione del danno ambientale.

Considerata la complessità della materia, che richiede un coordinamento tra competenze tecniche multidisciplinari e conoscenze giuridiche, l'Agenzia ritiene indispensabile, per la prima volta, predisporre una procedura operativa interna. Tale procedura regolerà l'organizzazione e le modalità operative di cooperazione tra le diverse strutture dell'Agenzia coinvolte, le modalità di attivazione dei contributi istruttori, le tempistiche di risposta, etc stabilendo criteri uniformi e procedure standardizzate per assicurare un supporto tecnico efficace all'azione pubblica di tutela ambientale e garantendo il soddisfacimento delle richieste di intervento statale in conformità alla Parte VI del D.lgs. N. 152/2006.

<b>risultati attesi</b>	Emissione della procedura entro il 31/12/2025
<b>strutture coinvolte</b>	DT0, DT0.AIS
<b>indicatore/i</b>	1 - Emissione/revisione procedure - istruttorie sul danno ambientale
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

57

### [VP-2] - Supporto tecnico-istruttorio alla Regione Lazio: attuazione del Regolamento regionale 25/11/2021 n. 21 (Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale)

Le funzioni istruttorie attribuite ad ARPA dal Regolamento in materia di autoizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, che, fino al 31/12/2024, sono state assicurate dalle sezioni provinciali dell'Agenzia, a far data dal 01/01/2025 saranno svolte da DPA.SUP, unitamente a quelle già curate in materia di valutazione di impatto ambientale e autorizzazione integrata ambientale. A tal fine la struttura intende predisporre una specifica procedura che definisca le modalità organizzative e tecniche da adottarsi da parte del personale coinvolto nella nuova attività. Al riguardo, considerata la necessità di attivare sin da subito la nuova attività, si intende approntare nell'immediato una prima stesura della procedura, procedendo al suo consolidamento nel corso dell'anno, anche alla luce delle risultanze dell'attività medesima, e addivenire a una stesura definitiva entro il 31/12/2025.

risultati  
attesi

Emissione della stesura definitiva della procedura

strutture  
coinvolte

DPA, DPA.SUP

indicatore/i

1 - Emissione procedura

missioni e  
programmi

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

### 66 [VP-5] - Espletamento dei concorsi pubblici autorizzati dalla DGR 1014/2024

Nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale triennio 2024/2026 (DDG 114/2024) fra le assunzioni di comparto autorizzate per l'anno 2024 dalla Regione Lazio con DGR n. 1014 del 22 novembre 2024, è prevista l'indizione di 3 pubblici concorsi - rispettivamente nell'area del personale di elevata qualificazione, nell'area dei professionisti della salute e nell'area degli assistenti - da bandire nel 2025.

<b>risultati attesi</b>	Elevata qualificazione - indizione concorso (entro il 30 settembre 2025) Area dei funzionari - indizione concorso (entro il 30 settembre 2025) Area degli assistenti - indizione concorso (entro il 30 settembre 2025)
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.ARU
<b>indicatore/i</b>	1 - Elevata qualificazione - Pubblicazione bando 2 - Area dei funzionari - Pubblicazione bando 3 - Area degli assistenti - Pubblicazione bando
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

### 67 [VP-5] - Espletamento delle progressioni verticali autorizzate dalla DGR 1014/2024

Nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale triennio 2024/2026 (DDG 114/2024) fra le assunzioni di comparto autorizzate per l'anno 2024 dalla Regione Lazio con DGR n. 1014 del 22 novembre 2024, è previsto lo strumento delle progressioni verticali fra le aree quali strumento di reclutamento e nel contempo valorizzazione delle professionalità interne da bandire nel 2025.

<b>risultati attesi</b>	Adozione di Regolamento 'Progressioni verticali' (entro aprile 2025) Indizione della selezione (entro il I^ semestre 2025)
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.ARU
<b>indicatore/i</b>	1 - Partecipazione sindacale - informazione alle OO.SS. del comparto 2 - Produzione/revisione atti o documenti - adozione del Regolamento 3 - Pubblicazione bando
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

## 6 Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi

### 68 Adeguamento del piano dei conti

Esame delle voci dell'attuale piano dei conti e riconciliazione con le voci del piano dei conti multidimensionale in conformità ai nuovi principi contabili

<b>risultati attesi</b>	Adozione del nuovo piano dei conti riclassificato
<b>strutture coinvolte</b>	DA0, DA0.ABI
<b>indicatore/i</b>	1 - Piano dei conti revisionato
<b>missioni e programmi</b>	Missione 1 Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11

**6** | **Innovazione organizzativa e reingegnerizzazione dei processi**

**71** | **[VP-5] - Adeguamento al DPR 186/2024 'Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA)'**

Il DPR 186/2024 inserisce nel quadro normativo nazionale le disposizioni sul personale ispettivo che conduce i controlli previsti dalla legge 132/2016, individuandone i requisiti in termini di titoli di studio ed esperienza maturata in specifici settori di attività.

Al fine della nomina a seguito di interpello, il DPR stabilisce che l’Agenzia si debba dotare di Regolamenti interni che individuino:

- > Le modalità dei percorsi formativi e di affiancament, al termine dei quali, il personale in possesso dei requisiti assume la qualifica di ispettore
  - > Le articolazioni organizzative alle quali sono demandate le attività di controllo
  - > Le modalità di nomina dei responsabili delle articolazioni organizzative
  - > Le funzioni dei responsabili delle articolazioni organizzative
  - > Le modalità di svolgimento delle attività ispettive, nel rispetto dei principi di efficienza, imparzialità ed efficacia e dei principi enunciati nell’art. 5 del DPR.
  - > Gli strumenti mediante i quali possano essere trasmesse all’Agenzia le segnalazioni di illeciti ambientali
- Per quanto attiene alle tempistiche, il DPR stabilisce che i Regolamenti interni vengano adottati entro 60 giorni dall’entrata in vigore (21/12/2024) del Decreto stesso e che gli ispettori vengano individuati entro 90 giorni dalla medesima data.

Pertanto nel 2025 sarà necessario accompagnare il percorso che porterà l’Agenzia ad adottare i Regolamenti previsti ed in particolare ad individuare, senza nuovi o maggior oneri a carico della finanza pubblica e nell’ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli ispettori.

<b>risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Coordinamento dell’Agenzia con i tavoli attivati presso AssoArpa e SNPA</li> <li>&gt; Istruttoria tecnica finalizzata all’adozione del Regolamento dell’Agenzia</li> <li>&gt; Adozione del Regolamento</li> <li>&gt; Attuazione del Regolamento</li> </ul>
<b>strutture coinvolte</b>	DT0, DT0.API
<b>indicatore/i</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1 - Livello di copertura - Partecipazione ai tavoli tecnici</li> <li>2 - Relazione istruttoria 'Adeguamento dell’Agenzia al DPR 186/2024'</li> <li>3 - Supporto all’attuazione del Regolamento</li> </ul>
<b>missioni e programmi</b>	<p>Missione 1</p> <p>Programmi 1 - 2 - 3 - 5 - 8 - 10 - 11</p>